

Bruxelles, 7 giugno 2019
(OR. en)

10102/19

TELECOM 252
DIGIT 112
CYBER 197
COMPET 482
RECH 322
PI 96
MI 503
EDUC 293
FISC 288

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	- <i>Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 7 giugno 2019</i> Conclusioni sul futuro di un'Europa altamente digitalizzata oltre il 2020: "Accrescere la competitività digitale ed economica e la coesione digitale in tutta l'Unione" - <i>Adozione</i>

Si allega per le delegazioni il testo delle conclusioni del Consiglio dal titolo "Il futuro di un'Europa altamente digitalizzata oltre il 2020: Accrescere la competitività digitale ed economica e la coesione digitale in tutta l'Unione", adottate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" nella sessione del 7 giugno 2019.

**IL FUTURO DI UN'EUROPA ALTAMENTE DIGITALIZZATA OLTRE IL 2020:
ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DIGITALE ED ECONOMICA E LA COESIONE
DIGITALE IN TUTTA L'UNIONE**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- la comunicazione della Commissione dell'8 aprile 2019 dal titolo "Creare fiducia nell'intelligenza artificiale antropocentrica";
- le conclusioni del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2019 su occupazione, crescita e competitività;
- la riunione ministeriale informale di Bucarest del 1° marzo 2019 sul futuro di un'Europa altamente digitalizzata oltre il 2020;
- le conclusioni del Consiglio del 18 febbraio 2019 relative al piano coordinato sull'intelligenza artificiale;
- la comunicazione della Commissione del 7 dicembre 2018 sul piano coordinato sull'intelligenza artificiale e il relativo allegato "Piano coordinato sullo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale 'Made in Europe' - 2018";
- le conclusioni del Consiglio del 4 dicembre 2018 sulla relazione speciale n. 12/2018 della Corte dei conti europea dal titolo: "La banda larga negli Stati membri dell'UE: nonostante i progressi, non tutti i target di Europa 2020 saranno raggiunti";
- le conclusioni del Consiglio del 27 novembre 2018 sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale;
- la relazione speciale n. 12/2018 della Corte dei conti europea, del 5 giugno 2018, dal titolo: "La banda larga negli Stati membri dell'UE: nonostante i progressi, non tutti i target di Europa 2020 saranno raggiunti";
- la comunicazione della Commissione del 25 aprile 2018 sull'intelligenza artificiale per l'Europa;

- la dichiarazione di Tallinn sull'e-government del 6 ottobre 2017;
 - la comunicazione della Commissione, del 10 maggio 2017, sulla revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale - "Un mercato unico digitale connesso per tutti";
 - la comunicazione della Commissione del 14 settembre 2016 dal titolo "Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea";
 - la comunicazione della Commissione del 6 maggio 2015 dal titolo "Strategia per il mercato unico digitale in Europa",
1. SOTTOLINEA CON FORZA che la digitalizzazione è essenziale per la competitività, lo sviluppo economico, la coesione e la sicurezza dell'Europa.Cogliere le opportunità e affrontare le sfide connesse alla digitalizzazione è pertanto un compito estremamente urgente per l'Europa. Il vantaggio competitivo dell'UE risiede in un'economia digitale sostenibile e antropocentrica. Dobbiamo fare in modo che tutti i cittadini europei possano beneficiare ampiamente di questo processo e che tutte le imprese europee, indipendentemente dalle dimensioni, dall'ubicazione e dalla tipologia, possano crescere e competere a livello globale, che nessuno resti escluso dalla trasformazione digitale, che si tenga conto della parità di genere in tutti i settori della digitalizzazione, anche favorendo una maggiore partecipazione delle donne nei settori tecnologici, e che tutti i gruppi vulnerabili sfruttino i vantaggi della digitalizzazione;
 2. RICORDA l'enorme impegno profuso dagli Stati membri e dalle pertinenti istituzioni dell'UE per creare un vero mercato unico digitale. METTE IN LUCE i risultati della strategia per il mercato unico digitale ed ESORTA gli Stati membri e la Commissione a garantire l'efficace attuazione e applicazione delle norme dell'UE. INVITA la Commissione a fare il punto sugli ostacoli transfrontalieri ingiustificati e a valutare l'efficacia e la coerenza della legislazione esistente. Tale valutazione globale del quadro normativo esistente dovrebbe essere accompagnata da un approccio mirato, agile, basato sui fatti e orientato alla soluzione dei problemi, seguito, se del caso, da azioni appropriate;

3. INCORAGGIA la Commissione a continuare a riunire le parti interessate in progetti ed ecosistemi di collaborazione, e a elaborare piani d'azione europei a lungo termine, tenendo conto delle priorità degli Stati membri. INVITA le competenti istituzioni dell'UE ad agire insieme e in modo coordinato nel quadro di una politica digitale orizzontale, lungimirante e coerente, fondata su elementi concreti, che promuova la sicurezza fin dalla progettazione e favorisca nuove tecnologie e modelli imprenditoriali senza imporre oneri e costi inutili né ostacoli all'innovazione. Dovrebbero tenere conto della necessità di rafforzare la fiducia e la sicurezza digitali, compresi i prodotti e i servizi delle TIC, e di ridurre al minimo la frammentazione del mercato unico, puntando a un quadro europeo efficiente, trasparente e coerente;
4. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad adottare un approccio integrato che permetta di affrontare le opportunità e le sfide attuali ed emergenti, in particolare sviluppando ulteriormente la dimensione senza frontiere dell'economia digitale e l'utilizzo delle applicazioni e delle infrastrutture digitali, che dia contestualmente più forza e autonomia ai cittadini, garantendo il rispetto dei loro diritti alla vita privata, alla riservatezza dei dati delle comunicazioni elettroniche e alla protezione dei dati personali, che tuteli i consumatori ma anche gli innovatori e i creatori, soprattutto mediante i diritti di proprietà intellettuale, che faciliti l'accessibilità, favorisca il commercio transfrontaliero, anche attraverso un'armonizzazione mirata e il riconoscimento reciproco, che modernizzi le tecnologie fondamentali, favorisca lo sviluppo della rete di poli europei dell'innovazione digitale, sostenga le PMI e le start-up creando opportunità che consentano loro di espandersi, di diventare altamente digitalizzate e di partecipare alle catene globali del valore. INVITA la Commissione e gli Stati membri a impegnarsi a promuovere la competitività globale e la sovranità digitale delle società civili in Europa;
5. RICONOSCE che per garantire un'economia digitale sostenibile è necessario un ecosistema digitale dinamico, fatto di imprese di tutte le dimensioni. INVITA gli Stati membri e la Commissione a garantire le giuste condizioni quadro che permettano alle imprese europee di rafforzare la loro capacità di espandersi, il che, a sua volta, darà la possibilità alle imprese innovative più piccole di crescere nel mercato unico e alle imprese digitali di operare su scala mondiale;

6. SOTTOLINA la necessità di:

- eliminare gli ostacoli ingiustificati all'innovazione e alla crescita, salvaguardando al contempo le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, la diversità culturale e linguistica, i diritti e le opportunità di acquisire le più recenti competenze e conoscenze digitali nonché altri interessi generali;
- trasformare l'Europa in uno spazio che agevoli lo sviluppo di nuove aziende digitali nell'UE che abbiano il potenziale di diventare i campioni mondiali digitali del futuro. A tale proposito l'Europa deve ridurre gli ostacoli finanziari e amministrativi ingiustificati all'imprenditorialità digitale, come anche sviluppare, attrarre e trattenere talenti per stimolare la creazione e la crescita di start-up europee;
- garantire condizioni di concorrenza leale ed effettiva libertà di scelta dei consumatori nelle questioni digitali, anche mettendo effettivamente in pratica una legge sulla concorrenza adeguata alle esigenze future, ivi compresa la valutazione in merito all'eventuale necessità di aggiornare il quadro relativo alla concorrenza, garantendo un mercato unico digitale competitivo e innovativo;
- adattare i nostri sistemi fiscali all'era digitale garantendo al contempo una tassazione equa ed efficace, in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018 e del 22 marzo 2019;

7. PONE ENERGICAMENTE L'ACCENTO sul fatto che è opportuno rafforzare le capacità europee in materia di cibersicurezza al fine di proteggere le infrastrutture, i prodotti, i servizi digitali e i relativi utilizzatori, come anche la competitività globale e la sovranità digitale dell'Europa. SOTTOLINEA l'esigenza di attuare e far rispettare pienamente le norme esistenti che garantiscono un elevato livello di cibersicurezza in tutta l'Unione. EVIDENZIA l'importanza di sviluppare pertinenti entità in materia di cibersicurezza aperte al settore privato e pubblico, di accrescere la ciberresilienza, di rafforzare le capacità tecnologiche e industriali e di trasformare la cibersicurezza in un vantaggio competitivo per le imprese europee, come anche l'esigenza di intensificare a livello europeo le sinergie tra il settore pubblico e quello privato nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni relative alla cibersicurezza;

8. SOTTOLINEA l'esigenza di prendere in considerazione e affrontare in modo adeguato le opportunità e le sfide connesse alla digitalizzazione per la protezione dell'ambiente, del clima e della natura ricorrendo a strumenti politici mirati a livello di UE e contribuendo così a un approccio sostenibile alla digitalizzazione nell'UE;

9. RICONOSCE che l'intelligenza artificiale¹ e altre nuove tecnologie possono contribuire a un'economia più efficiente e competitiva rafforzando le imprese europee in quanto consentono loro di ottimizzare i loro processi e di incrementare così la loro competitività. SOTTOLINEA che dette tecnologie possono essere la risposta alle principali sfide della società, consentendo ad esempio di migliorare l'assistenza sanitaria, ivi compresa la soluzione dei problemi rappresentati dall'invecchiamento della società, realizzare un sistema di protezione sociale sostenibile, garantire la sicurezza alimentare e lottare contro i cambiamenti climatici. EVIDENZIA l'importanza di garantire il pieno rispetto dei diritti dei cittadini europei, oltre che di accrescere la fiducia dei consumatori e degli utilizzatori introducendo orientamenti etici per lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, trasformando l'etica nel settore dell'intelligenza artificiale in un vantaggio competitivo per l'Europa. INVITA la Commissione a prendere in considerazione un esame della normativa esistente per far fronte alle sfide e cogliere le opportunità derivanti dai nuovi sviluppi tecnologici, anche per creare un quadro affidabile per un'attuazione antropocentrica dell'intelligenza artificiale che salvaguardi i principi etici e i valori fondamentali. SOSTIENE lo sforzo della Commissione teso a imporre sulla scena mondiale l'approccio etico dell'UE e ne INCORAGGIA la promozione nelle iniziative internazionali in materia di intelligenza artificiale, come quella dell'OCSE e del gruppo di esperti internazionale sull'intelligenza artificiale;
10. CHIEDE CON FORZA una politica europea che sostenga l'innovazione e promuova le principali tecnologie digitali europee, non solo consentendo lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ma anche garantendone l'integrazione nei processi interni delle imprese di tutte le dimensioni (start-up, PMI e scale-up) e assicurando anche la cooperazione internazionale, affinché l'Europa diventi un leader mondiale nel settore. SOTTOLINEA l'esigenza di investire nella ricerca e nell'innovazione, come anche nelle infrastrutture tecnologiche, oltre che di promuovere e finanziare l'imprenditorialità digitale affinché le imprese possano crescere e impiegare con successo su scala globale le tecnologie digitali fondamentali, come l'intelligenza artificiale;

¹ Documento dell'8 aprile 2019 del gruppo di esperti ad alto livello sull'intelligenza artificiale: Ethics Guidelines for Trustworthy AI (Orientamenti etici per un'IA affidabile).

11. EVIDENZIA il ruolo fondamentale dei seguenti elementi:

- l'adozione di un approccio antropocentrico, il rispetto dei valori etici sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, pur riconoscendo la libertà d'impresa, la garanzia del rispetto della vita privata, dei diritti di protezione dei dati e dei diritti di proprietà intellettuale, come anche delle norme relative alla sicurezza dei prodotti e alla responsabilità in materia di prodotti;
- il miglioramento della cooperazione a livello di UE, internazionale e multilaterale, contribuendo quindi al ruolo attivo nei dibattiti internazionali e al rafforzamento dell'approccio dell'UE sulla scena mondiale;
- la partecipazione allo sviluppo di norme tecniche per le tecnologie digitali;
- lo scambio di migliori pratiche tenendo conto allo stesso tempo delle legittime esigenze di riservatezza commerciale;
- l'adozione di un approccio coerente alla condivisione dei dati a sostegno delle imprese europee, ivi comprese PMI, start-up e società a media capitalizzazione;
- la prestazione di assistenza al settore pubblico affinché adotti soluzioni di intelligenza artificiale e il rafforzamento della fiducia tra governi, cittadini e imprese;

12. RICONOSCE l'importanza della connettività per l'economia europea. RICONOSCE altresì l'esigenza di colmare il divario digitale e promuovere l'inclusività sociale ed economica, l'efficienza e l'innovazione, e di connettere, se del caso, le regioni, le industrie, le amministrazioni e i cittadini meno connessi, comprese le comunità a basso reddito e delle aree rurali e ultraperiferiche, garantendo al contempo un aumento dell'emancipazione e dell'inclusione e una più diffusa adozione di tecnologie digitali avanzate da parte dei cittadini, delle imprese, in particolar modo le PMI, e delle autorità pubbliche. INVITA la Commissione europea a rivedere e, se necessario, aggiornare gli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" al fine di sostenere il raggiungimento degli obiettivi della società dei Gigabit e di garantire il trattamento di notifiche preventive e notifiche entro un periodo di tempo ragionevole, in quanto l'applicazione rapida delle tecnologie digitali emergenti, compresa la banda larga ultrarapida, è fondamentale per la competitività globale dell'Europa;

13. SOTTOLINEA che l'Europa deve beneficiare delle opportunità offerte continuando, nel contempo, a preparare la società alle sfide socioeconomiche derivanti dalla transizione digitale e preservando la diversità culturale e linguistica, tenendo conto delle specificità locali e di un'Internet aperta ed equa;
14. RICONOSCE che si deve garantire lo sviluppo digitale, compreso lo sviluppo di competenze digitali (ad esempio competenze digitali necessarie per i settori e i servizi industriali, la cibersicurezza e le principali tecnologie emergenti quali l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni), a beneficio di tutti, prevenendo così il divario digitale e creando le condizioni per un'economia digitale più inclusiva. L'istruzione, la formazione professionale, la protezione sociale delle nuove forme di lavoro, anche per quanto riguarda i gruppi vulnerabili, e i diritti sociali dei lavoratori devono costituire elementi centrali, soprattutto se integrati in una strategia nazionale per l'apprendimento permanente;
15. SOTTOLINEA CON FORZA la necessità di proseguire la promozione, lo sviluppo e la realizzazione dell'economia dei dati europea, comprese le attività di ricerca correlate, se necessario, attraverso una strategia europea rafforzata in materia di dati, garantendo il rispetto della libertà d'impresa e dei diritti degli utilizzatori e dei creatori, compresa la questione del loro accesso ai dati. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a sviluppare, nel pieno rispetto delle disposizioni del regolamento generale sulla protezione dei dati, del regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali e della direttiva sul riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico e dei dati aperti, un quadro europeo coerente per una condivisione dei dati sicura, interoperabile e affidabile, al fine di promuovere la condivisione volontaria dei dati e il riutilizzo di taluni set di dati che favoriscono tecnologie digitali innovative quali l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose, le tecnologie quantistiche, il calcolo ad alte prestazioni, le tecnologie di registro distribuito, ad esempio le blockchain ("catene di blocchi"), e i servizi di osservazione della terra. RICONOSCE la necessità di adoperarsi per un quadro mondiale di riferimento che promuova la concorrenza leale tra i servizi digitali e la circolazione e la condivisione dei dati, includendo negli accordi commerciali disposizioni volte ad agevolare i flussi di dati tra mercati, in piena conformità del quadro giuridico dell'UE. INVITA la Commissione a valutare le possibilità di ulteriore apertura e riutilizzo dei dati detenuti dal settore privato a fini di interesse pubblico generale, nel rispetto degli interessi delle imprese, ad esempio i segreti commerciali;

16. RICONOSCE l'importanza della trasparenza, dell'equità, della rendicontabilità e della responsabilità nell'uso degli algoritmi, così che le piattaforme online di tutta l'UE operino in modo trasparente e prevedibile;
17. RICONOSCE l'importanza di promuovere ulteriormente lo sviluppo della società dei Gigabit, in particolare attraverso la diffusione di infrastrutture digitali ultrarapide fisse e mobili, compreso il 5G, ad esempio istituendo banchi di prova e promuovendone l'impiego in diversi settori dell'economia e della società, al fine di ottenere la copertura integrale e l'ampio utilizzo - da parte di cittadini e imprese, comprese le PMI - delle reti a banda larga ultrarapide. ACCOGLIE CON FAVORE la raccomandazione della Commissione dal titolo "Cibersicurezza delle reti 5G", adottata di recente, in cui si definiscono varie azioni concrete da attuare in tempi brevi, anche in relazione alle valutazioni dei rischi, e SI ADOPERERÀ per la sua attuazione. È necessario un approccio coordinato per garantire che l'UE rimanga leader mondiale nella diffusione del 5G;
18. SOTTOLINEA che gli investimenti combinati e coordinati a livello di UE sono il modo migliore per realizzare e mantenere l'innovazione di punta in Europa e, in tale contesto, fatti salvi i negoziati sul futuro quadro finanziario pluriennale, RICONOSCE il potenziale delle proposte settoriali, in particolare il programma Europa digitale, il meccanismo per collegare l'Europa (MCE), il programma spaziale e il pacchetto Orizzonte Europa. Altri programmi potrebbero rendere possibili regimi di finanziamento innovativi, soprattutto per le start-up;

19. RICONOSCE la necessità di pubbliche amministrazioni efficacemente digitalizzate per garantire ai cittadini, alle organizzazioni e alle imprese di tutta Europa un migliore accesso ai servizi pubblici. RICONOSCE ALTRESÌ le aspettative quanto a un'evoluzione in senso digitale dei governi che offra servizi pubblici digitali aperti, efficienti e inclusivi, senza frontiere, interoperabili, personalizzati, facilmente fruibili, affidabili, sicuri ed end-to-end. SOTTOLINEA l'importanza di principi come il digitale per default e il principio "una tantum". INVITA la Commissione a fare il punto dei progressi compiuti nel quadro del piano d'azione per l'eGovernment e a individuare le principali sfide cui devono ancora fare fronte i servizi transfrontalieri. EVIDENZIA la necessità di consolidare ulteriormente e riutilizzare l'infrastruttura digitale europea mediante norme comuni e moduli digitali (le cosiddette infrastrutture di servizi digitali (DSI), ad esempio lo strumento eDelivery dell'MCE, l'identificazione elettronica e la fatturazione elettronica). RICONOSCE che lo sportello digitale unico rappresenta un'iniziativa significativa che garantisce maggiore coerenza nei servizi pubblici digitali europei. In tale ambito, le infrastrutture di servizi digitali costituiranno una base comune fondamentale per la sua efficace attuazione;
20. SOSTIENE lo sviluppo dell'Internet della fiducia, la prevenzione della diffusione di contenuti violenti, illeciti e di incitamento all'odio su Internet, nonché la lotta alla disinformazione e alla manipolazione delle informazioni quale parte integrante dello sviluppo della resilienza alle minacce ibride, pur senza essere limitata a esso.
-